

13 *Introduzione*

19 *Avvertenze*

Parte I  
**Il quadro di riferimento  
del pensiero di Giambattista Vico:  
il Rinascimento  
della cultura europea**

23 **Capitolo I**  
*Il feudalesimo cattolico come referente dialettico*

I.1. I caratteri del feudalesimo cattolico: il *bellum omnium contra omnes*, 23  
– I.2. L'assolutismo politico, 25 – I.3. Il pluralismo centrifugo, 27.

31 **Capitolo II**  
*Il Rinascimento culturale*

31 *Sezione I*  
*Lineamenti*

2.1. Il primo Rinascimento. Cenni, 31 – 2.2. Il secondo Rinascimento, 32.

34 *Sezione II*  
*Il Rinascimento religioso*

2.3. Il protestantesimo, 34 – 2.4. La moralizzazione della società civile: l'affermazione del rilievo giuridico del Decalogo, 36 – 2.5. Il cristianesimo illuministico, 38 – 2.6. Momenti illuministici della teologia protestante, 41.

42      *Sezione III*

*La teologia riformata di Fausto Socini, ovvero, verso il deismo illuministico*

2.7. La teologia illuministica di Fausto Socini, 42 – 2.8. La negazione del “primato di Pietro”, 43 – 2.9. La riproposizione del libero arbitrio, l’inammissibilità della predestinazione, 44 – 2.10. La reale valenza dei momenti tradizionalmente posti come significativi della salvezza eterna, 47 – 2.10.1. *La giustificazione*, 47 – 2.10.2. *La crocifissione*, 49 – 2.10.3. *La risurrezione*, 52 – 2.11. L’affermazione del primato della fede umana, 53 – 2.12. La negazione della trinitarietà di Dio, 54 – 2.13. La cristologia, 56 – 2.14. La concezione intellettualistica di Dio, 59 – 2.15. La matrice deistica della teologia sociniana, 61 – 2.16. I termini del carattere innovativo del Nuovo Testamento rispetto all’Antico nella teologia sociniana, 66.

68      *Sezione IV*

*Il Rinascimento filosofico. L’affermazione del deismo e dell’autonomia della ragione*

2.17. Galileo Galilei. Dal *Liber Scripturae* al *Liber Naturae*, 68 – 2.18. (*Segue:*) l’affermazione della indipendenza della filosofia dalla teologia, 74 – 2.19. (*Segue:*) le implicazioni deistiche della visione meccanicistica dell’universo, 77 – 2.20. Niccolò Machiavelli. I prodromi della moralizzazione della politica, 80 – 2.21. Ugo Grozio. La moralizzazione della giustizia. La sua configurazione come *mathesis*, 81 – 2.22. Cartesio. La riscoperta della filosofia, 83 – 2.23. Giambattista Vico, filosofo dell’Illuminismo. Considerazioni conclusive, 87.

89      *Capitolo III*

*Il movimento di reazione all’Illuminismo*

3.1. Il giusnaturalismo di Baruch de Spinoza, 89 – 3.2. (*Segue:*) di Gottfried Wilhelm Leibniz, di Samuel de Pufendorf e di Christian Wolff, 92 – 3.3. La *mathesis* giuridica volontaristica. La determinazione dei *prima principia*, 96 – 3.4. La legge positiva come strumento della loro attuazione, 101.

**Parte II**  
**I valori ordinanti**  
**la speculazione vichiana**

107      *Capitolo I*

*La filosofia come scienza teoretica*

## 107 Sezione I

*Ratio via ad Deum*

1.1. La metafisica come critica della verità, come *vis veri*, 107 – 1.2. La dimostrazione *a priori* dell'esistenza di Dio, 110 – 1.3. La dimostrazione *a posteriori*, 114 – 1.4. Le verità attestate dalla metafisica, 115 – 1.5. Il panteismo, 117 – 1.6. Dio come *summa ratio*. Dal Dio trinitario al Dio–Uno, 120 – 1.7. Le categorie ordinanti la vicenda cosmica, 121 – 1.8. Filosofia e religione. La conversione della *fides* nella *ratio*, 123 – 1.9. (*Segue*): la subordinazione della *fides* alla *vis veri*, la fondazione dell'autonomia della persona umana, 124.

## 127 Sezione II

*La gnoseologia*

1.10. I cinque criteri (*lemmata*) che presiedono allo svolgimento della *scientia speculativa*, 127 – 1.11. Scienza speculativa e scienza pratica, *verum et certum*, 128 – 1.12. L'*intelligere* divino e il *coagere* umano, 130 – 1.13. (*Segue*): la gnoseologia matematica, 132 – 1.14. La conoscenza del *motus materiae*, 134 – 1.15. La gnoseologia vichiana come risultante della conoscenza intellettuale (meta-fisica) e della conoscenza matematica, 136 – 1.16. Le conseguenze della gnoseologia vichiana: l'affermazione della *scientia factiva*, la delegittimazione del *contemptus mundi*, 137.

## 141 Capitolo II

*La filosofia come scientia practica*

## 141 Sezione I

*Il jus come dictatum rationis*

2.1. L'origine divina della giustizia, 141 – 2.2. Il male come *error rationis*, la fondazione del libero arbitrio, 144 – 2.3. La *vis veri* come fonte della morale e della giustizia, 146 – 2.4. Universalismo del diritto e della scienza giuridica, 147 – 2.5. Il diritto naturale primario e secondario, 148 – 2.6. Il diritto umano. Il *certum* e il *verum* delle leggi, 150 – 2.7. La *bona fides* come valore supremo di giustizia. Le sue implicazioni sistematiche, 152 – 2.8. (*Segue*): la società del vero: *bona fide vivo*; la società dell'*equo*: l'*alieni abstinentia* e la *diligentia*, 154 – 2.9. Gli *jura ingenita*, 156 – 2.10. L'afferenza della sovranità politica ai *cives*. La teleologia del potere politico, 158 – 2.11. L'*esse*, la *cognitio* e il *velle* come istanze ultime del *jus naturale*, 161 – 2.12. La delegittimazione dell'*Ancien Régime*, 163 – 2.13. Considerazioni conclusive, 164.

165     Sezione II

*L'aspetto metodico*

2.14. La strumentalità della topica rispetto alla sistematica giuridica, 165 – 2.15. La *rhetorica* come metodica applicativa dei *prima vera* di diritto naturale, 168 – 2.16. Metodica retorica ed evolutività del diritto, 172.

175     Capitolo III

*Palinsesti vichiani*

3.1. Il riferimento alla caduta adamitica, 175 – 3.2. La contrarietà tra il *verum* e il *certum*, 178 – 3.3. Il Decalogo come *fatum*, 179 – 3.4. Il primato della *charitas*, 182 – 3.5. La “creazione” dell’esistente, 185 – 3.6. Conclusione: la consonanza con l’etica intellettualistica, 187.

Parte III  
**La filosofia vichiana della storia**

195     Capitolo I

*Dalla eteronomia alla autonomia della vicenda storica umana*

195     Sezione I

*La gnoseologia storiografica*

1.1. I tre modelli di filosofia della storia tenuti presenti da Vico. I loro limiti, 195 – 1.2. La filosofia della storia vichiana. L’autonomia umana, 197 – 1.3. La filologia come strumento dell’indagine storiografica, 198 – 1.4. (*Segue*): il concorso della etimologia e della mitologia, 199 – 1.5. Dalla filologia alla filosofia della storia, 200.

202     Sezione II

*L'evoluzionismo umano*

1.6. Lo svolgimento storico come successione di momenti evolutivi, “corsi”, e di momenti involutivi, “ricorsi”. I “corsi” come reazioni al male, 202 – 1.7. La religiosità, ovvero, la *veritas naturae*, come strumento della evolutività, 205 – 1.8. I “ricorsi”, 207 – 1.9. Il ruolo della provvidenza, 208.

210     Sezione III

*La storiografia come scienza*

1.10. La storiografia come *scientia speculativa*, 210 – 1.11. La storiogra-

fia come *scientia practica*, 211 – 1.12. La teleologia dell'evoluzionismo storico, 214 – 1.13. Storicismo vichiano e teleologia dello Stato, 216.

## 217 Capitolo II

### *Giambattista Vico nel quadro della filosofia del divenire*

2.1. Prospettazione della problematica, 218 – 2.2. La spiegazione parmenidea: astoricità dell'esistente, ovvero, l'apparenza del divenire come oggetto della storiografia, 220 – 2.3. La spiegazione eraclitea: il divenire come conseguenza di una intrascendibile compresenza degli opposti, 221 – 2.4. L'eterno ritorno dell'uguale secondo la filosofia intellettualistica classica: quanto al mondo fisico, 223 – 2.5. (*Segue*): quanto al mondo umano, 225 – 2.6. Considerazioni conclusive: dialetticità del divenire ed eterno ritorno dell'uguale, 227 – 2.7. La filosofia di Lucrezio: il divenire come mero movimento *in infinitum*, 228 – 2.8. La filosofia biblica del divenire: l'eterogenesi della storia. Il versante veterotestamentario: la catabasi e l'anabasi umane all'insegna del Decalogo, 231 – 2.9. Il versante neotestamentario: la catabasi e l'anabasi umane all'insegna della *charitas*, 234 – 2.10. La nascita della concezione dialettica della storia: l'antistoricismo illuministico. La filosofia vichiana della storia, 238 – 2.11. Il dualismo metafisico vichiano, 239 – 2.12. La visione della cova scienza della natura. L'implicito accoglimento della dialetticità del divenire, 240 – 2.13. L'apparente dialetticità della filosofia del divenire hegeliana, 242 – 2.14. (*Segue*): L'alternanza del protagonismo dei popoli come specificazione esistenziale della dialettica divina, 245 – 2.15. (*Segue*): La scienza della logica, 247 – 2.16. Evolutività, ma non dialetticità, della natura biologica secondo il pensiero di Charles Darwin, 248 – 2.17. La concezione immanentistica e dialettica della storia di Carl Marx, 251 – 2.18. Marx nel contesto dell'Illuminismo, 256 – 2.19. La fondazione giusnaturalistica della dialettica marxiana, 258 – 2.20. *Droits de l'Homme* e dialetticità marxiana, 259 – 2.21. La filosofia del divenire di Friedrich Nietzsche, 261 – 2.22. La dialetticità della psicoanalisi freudiana, 263 – 2.23. La filosofia del divenire di Benedetto Croce. Lo "spirito infinito" come universalità-individualità, 267 – 2.24. Lo "spirito infinito" come ente autotrascendenti, come *voluntas quae fertur ad bonum incognitum*, 268 – 2.25. La volontà umana come promanazione dello "spirito infinito", 270 – 2.26. Inammissibilità della filosofia della storia, 271 – 2.27. La avalutatività della storiografia, 272 – 2.28. Filosofia della storia e filosofia pratica, 274 – 2.29. Il divenire della natura nella fisica contemporanea. L'implicazione del πάντα ῥεῖ, 276 – 2.30. Circolarità, evolutività e dialetticità del movimento cosmico, 280 – 2.31. Riepilogo, 284 – 2.32. Conclusione: la dialettica degli *opposita* come *vis evolutiva*, 285.

291      **Capitolo III**

*Il pensiero di Vico nel quadro della filosofia intellettualistica*

3.1. I momenti di consonanza tra il pensiero di Vico e la filosofia intellettualistica. Il profilo gnoseologico, 291 – 3.2. (*Segue*): dalla *scientia speculativa* alla *scientia practica*, 293 – 3.3. Il profilo teologico, 293 – 3.4. Il profilo teleologico, 294 – 3.5. Il profilo antropologico, 294 – 3.6. Il profilo escatologico, 296 – 3.7. Considerazioni conclusive, 297.

299      **Appendice**

3.1. Il giusnaturalismo vichiano nel *De constantia jurisprudentis*, 299.

313      **Bibliografia**